

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------------|
| Mittente | Campeggi Ridolfo | Destinatario | Campeggi Martinengo Livia |
| Data | 14/4/1591 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Dozza | Luogo arrivo | Bologna |
| Incipit | Saluto vostra signoria con tutto il core, augurandoli le buone feste | | |
| Contenuto | Ridolfo Campeggi scrive alla madre per augurarle buone feste [in occasione della Pasqua, caduta nel 1591 proprio il 14 aprile]. A Dozza tutto procede "alegramente", e in ogni caso Campeggi prega la madre di non credere a tutti i giudizi seriosi di cui sente dire; la prega anche di mandargli quanto prima calzoni, casacche, giacconi, cappello e calze, perché da un po' ormai non può più apparire abbigliato decentemente "tra i galant'homini". Verrebbe volentieri a Bologna, e appena ci sarà l'occasione, lo farà. Ricorda in un poscritto di far "mettere una penna bianca nel capello" da mandare a Dozza. | | |
| Fonte | Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 30/552 (anno 1591) | | |
| Compilatore | Giroto Carlo Alberto | | |
